

COMUNITA' MONTANA MONTAGNA FIORENTINA
UFFICIO VINCOLO IDROGEOLOGICO

**PRINCIPALI NORME DA RISPETTARE NEI TAGLI BOSCHIVI, AI SENSI DEL
REGOLAMENTO FORESTALE N° 48/R DEL 08/08/2003 E DELLA
LEGGE FORESTALE N° 39/2000, INTEGRATA DALLA L.R. N° 1 DEL 02/01/2003:**

Nell'esecuzione dei tagli boschivi è importante ricordare che si deve:

⇒ esporre in bosco, in posizione visibile e accessibile, un cartello di cantiere delle dimensioni minime di 40 X 50 cm che riporti: il tipo di intervento, la proprietà, gli estremi dell'autorizzazione, il nome di chi effettua il taglio

⇒ rilasciare almeno una pianta ad ettaro per l'accrescimento indefinito, scegliendola tra quelle di diametro maggiore presenti nell'area della tagliata

⇒ rilasciare, nei boschi cedui, almeno 60 matricine ad ettaro di cui almeno 30 con un'età uguale o superiore a due turni

⇒ rilasciare, nei boschi cedui di castagno, almeno 30 matricine di castagno ad ettaro e tutte le eventuali matricine di querce o faggio presenti fino a raggiungere il limite minimo totale di 60 matricine all'ettaro

⇒ scegliere le matricine prioritariamente tra le piante di querce (preferendo quelle di farnia e rovere), faggio, castagno o fra le piante delle specie definite come rare nei punti seguenti, che siano di conformazione e sviluppo idoneo

⇒ nel caso in cui ci siano molte matricine vecchie, rispettare sempre i limiti di cui al punto precedente ma tagliare una parte di quelle più vecchie, scegliendole tra quelle di peggior portamento, per rilasciarne un egual numero di giovani allievi da seme

⇒ devono essere sempre rilasciate le piante delle seguenti specie (specie rare) se hanno più di 8 centimetri di diametro e se sono presenti in numero inferiore a 20 piante ad ettaro per singola specie:

1. Aceri
2. Albero di Giuda
3. Frassino maggiore
4. Maggiociondolo
5. Meli selvatici
6. Peri selvatici
7. Sughera
8. Sorbi
9. Tigli
10. Olmi

⇒ devono essere sempre rilasciate le piante delle seguenti specie se sono presenti in numero inferiore a venti piante ad ettaro per singola specie e indipendentemente dal diametro:

1. Agrifoglio
2. Tasso

⇒ nei boschi cedui le conifere presenti non sono considerate matricine ed **i soggetti isolati** devono sempre essere rilasciati, a meno che non siano secchi, gravemente deperienti o inclinati, oppure abbiano raggiunto il turno per il taglio o abbiano almeno 40 cm di diametro (in quest'ultimo caso se ne possono tagliare al massimo 10 per ettaro)

⇒ L'abbruciamento della ramaglia in bosco è consentito solo se vi è una specifica autorizzazione

⇒ Nei boschi cedui la legna tagliata deve essere asportata o almeno concentrata negli spazi vuoti entro 30 giorni dalla fine del periodo di taglio. Nei successivi 45 giorni è possibile l'esbosco a condizione che venga effettuato con mezzi che non comportino lo strascico della legna nelle superfici recentemente utilizzate

⇒ Nei boschi cedui trattati a sterzo, nei tagli di avviamento ad alto fusto e nei tagli di sfollo o diradamento delle fustaie transitorie, la legna tagliata deve essere asportata entro l'anno silvano successivo a quello del taglio - (anno silvano: 1° Settembre - 31 Agosto)

⇒ L'esbosco del materiale accatastato lungo le piste dovrà avvenire entro il 30 settembre successivo alla chiusura del taglio

⇒ La ramaglia e gli altri residui del taglio devono o essere allontanati o lasciati in bosco sistemandoli secondo le regole previste dall'art. 15 del Regolamento forestale

⇒ È sempre vietato depositare, anche temporaneamente e durante il taglio, i residui di lavorazione all'interno dell'alveo di massima piena dei corsi d'acqua di qualsiasi natura, tranne che nei casi di tagli eseguiti negli alvei e per il periodo strettamente necessario al concentramento per l'abbruciamento sul posto

⇒ È vietato abbandonare in bosco rifiuti di qualsiasi natura

Tagli boschivi liberamente esercitabili nel rispetto delle norme previste dal Regolamento Forestale:

Cedui fino a 1000 Mq. limiti di superficie considerati in ambito comunale, per ogni proprietà e per anno silvano, (1° Settembre - 31 Agosto.) - Rientranti nelle seguenti classi di età:

- castagno, robinia, ontano, salice, nocciolo, pioppo: 8 - 36
- speci quercine ed altre specie: 18 - 36
- faggio: 24 - 36

Altri tagli liberamente esercitabili, aventi superficie non superiore ai 1000 Mq:

- Avviamento ad alto fusto - sfollo e diradamento nelle fustaie.

Altri interventi liberamente esercitabili:

- Taglio delle piante secche, divelte o stroncate;

- ripuliture del sottobosco, con esclusione degli arbusti protetti;
- potature.

Periodo del taglio nel bosco ceduo:

- Sopra gli 800 Mt s.l.m: 15 Settembre - 15 Maggio
- Sotto gli 800 Mt s.l.m: 1° Ottobre - 15 Aprile
- Boschi a prevalenza di Robinia: 1° Settembre - 30 Giugno

Interventi consentiti in qualsiasi periodo dell'anno:

- tagli, ripuliture, diradamenti e sfolli nei boschi ad alto fusto e nelle fustaie transitorie;
- taglio dei cedui di faggio trattati a sterzo;
- diradamenti nei boschi cedui;
- tagli di avviamento ad alto fusto;
- tagli di ricettazione e di tramarratura nei boschi danneggiati da incendi;
- potature e tagli di manutenzione.

Sono soggetti a dichiarazione:

- taglio dei cedui compresi tra il turno minimo previsto ed i 36 anni;
- taglio dei cedui con superficie non superiore ai 5 Ha;
- sfolli e diradamenti nelle fustaie transitorie;
- avviamento ad alto fusto.

Sono soggetti ad autorizzazione:

- taglio dei cedui di specie quercine, faggio, ontano, salice, nocciolo, pioppo ed altro oltre i 36 anni;
- taglio dei cedui di castagno, carpino nero e robinia oltre i 50 anni;
- taglio dei cedui con superficie superiore ai 5 Ha;
- taglio a raso, saltuario, a buche, a strisce, successivo;
- taglio della fustaia su ceduo.

Questa nota non è completa di tutte le norme previste dal Regolamento Forestale e dalla Legge Forestale, che vanno comunque osservate.

In corso di autorizzazione l'Ente può dare prescrizioni diverse che prevalgono su quanto qui riportato